

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Sabato 27 luglio 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono, all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 26 luglio.

Il trattato di Berlino fu ratificato dal Re Umberto, da Mac-Mahon, e lo sarà fra breve da tutte le Potenze. Or siamo, dunque, nello stadio della sua applicazione. Ma, se presto saranno vinte le difficoltà che sinora si opponevano all'occupazione della Bosnia e della Erzegovina (per la quale sembra stabilita la data del 4 agosto), riesce sempre difficile più che si venga a buona intelligenza tra la Grecia e la Turchia.

Difatti la Sublime Porta, che a Berlino dovette subire il volere dell'Europa, tenta adesso di mostrarsi vitale e autonoma nei suoi atti, col resistere alle esigenze del piccolo Regno, che viene avanti a chiedere un ampliamento di territorio, confortato dal patrocinio delle Potenze assicurategli dal Congresso. Quindi alla proposta del Ministero ellenico di nominare una Commissione mista che, trasferitasi nell'Epiro ed in Tessaglia, demarchi i nuovi confini, oppone resistenza tale, che davvero non si sa quando potresti risolvere la questione. Alla quale l'Italia e la Francia interverranno con la loro Diplomazia, e la seconda di queste Potenze ha già fatto qualche cosa di più, mandando una flotta al Pireo. Ne credesi che l'Inghilterra, già tanto amica della Grecia, si opporrà all'azione collettiva di queste Potenze. Ma, nel tempo che si perderà per le pratiche diplomatiche, i Turchi avranno agevolezza di inseguire (come annunziò già il telegrafo) contro le popolazioni cristiane di quelle Province, né alcuna Potenza farà loro ottenere un risarcimento per i danni patiti.

I diari tedeschi dicono che l'Imperatore Guglielmo andrà a Teplitz, e che ivi avrà luogo un convegno tra lui e l'Imperatore Francesco Giuseppe; e v'ha chi vuol dare a questo colloquio una grave importanza politica, specialmente rammentando che fra breve avrà luogo una conferenza fra il Principe Bismarck e tutti i ministri della Germania. Ma davvero non ci sembra sia troppo da preoccuparsi di tutto ciò.

Nel Parlamento inglese l'Opposizione continua ad affilare le armi contro il Ministero, e una petizione dell'Associazione liberale chiede nientemeno che di porre in istato di accusa lord Beaconsfield. Ma non sembra che il Ministero sia troppo turbato per questi conati dei suoi avversari, e credesi tanto forte da poter sciogliere la Camera dei Comuni ed interrogare il paese. Ad ogni modo annotiamo come in Inghilterra all'entusiasmo di pochi giorni addietro sia succeduta la calma, e la riflessione sul grave compito assumendosi dal Governo, accettando il dono di Cipro e ponendosi nell'attitudine di protettore della Turchia in Asia contro la Russia sedicente protettrice della Turchia europea.

Elezioni amministrative in Friuli.

Domenica si compiranno in Friuli le elezioni amministrative; quindi ci sarà dato riassumerle sotto dati generali, e raffrontarne i risultati con quelle degli scorsi anni. Ma sino da questo momento dobbiamo invitare l'attenzione del R. Prefetto su di esse, dacché quest'anno il maggior numero dei Sindaci scade dall'ufficio, e con la proposta di nuovi Sindaci atti a dare un buon indirizzo all'amministrazione dei Comuni, il capo governativo della Provincia sarebbe in grado di porre fine a molti mali e a molti scandali che non devono essere ignoti nel palazzo della Prefettura.

E se il Prefetto Conte Carletti seppe con energici provvedimenti riparare al precedente abbandono, per parte dell'Autorità tutoria, delle Fabbricerie e di

alcuni Corpi morali, è a sperarsi che Egli coglierà questa ottima occasione per porre l'amministrazione dei Comuni su quella via, che prometta di assicurare la loro prosperità futura.

Noi sinora siamo stati riguardosi, e forse troppo, nel parlare dei Sindaci e dei Segretari comunali; ma sappiamo che c'è molto guasto in qualche Comune, e che urge vi sia posto finalmente un riparo. Nulla, dunque, di meglio che andare alla radice, e profittare di queste elezioni amministrative per scegliere Sindaci degni dell'ufficio.

In settembre i Consigli avranno completate (secondo la legge comunale) le Giunte municipali; ma sino da ora il Prefetto vorrà, o col mezzo dei Commissari Distrettuali o di persone private meritevoli di fiducia, prendere le notizie opportune a stabilire una buona scelta di Sindaci. Senza ciò, a nulla approderà la Legge, che vuole ogni anno innovato un certo numero di Consiglieri; e nei Comuni rurali (sotto l'egida della libertà) si perpetuerà il despotismo di pochi a danno degli interessi comuni.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 25 luglio contiene: Nominine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Nominine nell'ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 27 giugno che autorizza la vendita di beni dello Stato, per un valore di lire 29,955,40. Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle Poste.

— Leggiamo nella Nazione: Ci viene scritto che in alcune città della Romagna si sono aperte note di arruolamento per tentare a tempo opportuno qualche impresa arrischiata, e che tutto si compie nel massimo segreto e a nome di Menotti Garibaldi.

Da altra parte siamo assicurati che l'on. Menotti Garibaldi non ha autorizzato nessuno a valersi del proprio nome per fare arruolamenti, dei quali non ebbe neppure la minima notizia.

Noi non esitiamo un momento a credere che se arruolamenti si fanno, sorprendendo anime non meno ingenuche che generose, è questa un'opera dei soliti mestatori, forse anche dei soliti nemici d'Italia. E basta questo per essere convinti che l'on. Menotti Garibaldi vi è estraneo completamente. Egli ha saputo insieme col padre suo compiere il proprio dovere di soldato e di cittadino quando la patria glielo ha domandato, ma alla luce del sole, non cospirando in segreto, e quando poteva venirne danno all'Italia.

— Leggesi nel Dover: Si dice che la Compagnia di Gesh sia in trattative colla Giunta liquidatrice di Roma, per mezzo di sub incaricati, affine di ottenere vari beni stabili per licitazione privata. Noi ritorneremo su questa faccenda quando avremo esatte informazioni. E però provato, come già annunziarono vari giornali cittadini, che la compagnia ha di nuovo rizzato il capo e tenta di prendere maggior piede nella nostra città.

— Il ministro Zanardelli deve essere arrivato jerimattina a Torino. Come annunciammo giorni fa, egli, assieme ai Ministri della guerra e dei lavori pubblici, accompagnerà le LL. MM. nel solenne ingresso che faranno nella capitale lombarda, ingresso che molto probabilmente avverrà domenica prossima. — Anche Cairoli si recherà a Milano.

— La Deputazione veneta di Storia patria ha dato al Lido un banchetto in onore di Cesare Cantù.

— L'Italia assicura che la Francia e l'Italia procedono di comune accordo per tutto ciò che riguarda la questione greca.

Notizie estere

La Kolnische Zeitung scrive che, prima di partire per Kissingen, il principe di Bismarck ha dichiarato che, secondo le relazioni ricevute alla cancelleria, il Governo tedesco era sicuro della vittoria nelle prossime elezioni. «Se però, avrebbe soggiunto il Bismarck, le mie previsioni fallissero, non esisterei a proporre all'Imperatore un nuovo scioglimento».

— Scrivono da Parigi, 25 luglio: Il linguaggio della stampa italiana illuminata e patriottica e l'evidente calmarsi dell'opinione pubblica in Italia fanno buona impressione. Nei circoli officiosi si spera che il modo con cui fu trattata l'Italia dalla Lega dei tre Imperatori restringerà l'amicizia fra l'Italia e la Francia. — In nove miniere una parte dei minatori riprese i lavori. Nondimeno si misero in sciopero quelli di Dechy e temesi facciano altrettanto a Dornignies ed a Escarpelle. Furono inviati nuovi rinforzi alle truppe e fatti altri arresti. I primi operai che si posero in sciopero manifestano sentimenti conciliativi. Gli scioperanti di Saint Chamond oltrepassano i 5,000. — Prima di partire da Parigi il principe di Galles invitò Gambetta ad un'asciolvere.

— Secondo l'Estroblatt, verrebbero mobilitati 5 corpi d'armata: 3 sotto Philippovich, 1 sotto Jovanovich, ed 1 di riserva a Sissek, il cui comandante non è ancora nominato. Philippovich avrebbe il quartiere generale a Serajevo; ma il comando provinciale per la Bosnia-Erzegovina risiederebbe in Banjaluka. Compito di Jovanovich sarebbe di sorvegliare il Montenegro, ma verrà posto a disposizione di Philippovich, appena si crederà necessario di oltrepassare la frontiera dalmata. L'occupazione della riva sinistra della Drina da Visegrad a Zvornik dimostra con quanta cura si copre il fianco sinistro dell'esercito: lo stesso si fa nella zona fra la Serbia e il Montenegro. Da Spalato a Budua il corpo dalmato è concentrato in modo da potere tanto forzare la valle della Narenta quanto proteggere il confine montenegrino.

Notevolissimi sono gli apparecchi per il concentramento di un corpo d'armata nel Banato.

— Da una corrispondenza al Roma: Per venire in Italia, ho dovuto attraversare l'Austria, dalla frontiera boema di Bodenbach a quella italiana di Cormons.

Dappertutto un rumor d'armi ed un muoversi d'armati. A Neustadt, Gratz, Steinbruck e St. Peter mi sono imbattuto in lunghi treni straordinari pieni di truppe, carichi di materiali da ponti oppure da guerra. Non è un corpo d'occupazione che si mette in moto, ma un esercito che marcia alla guerra. Ogni reggimento ha le sue ambulanze e le relative squadre di infermieri. Da quanto ho potuto vedere, mi è sembrato che il servizio medico militare di guerra in Austria sia superiore di molto al russo, più completo nel materiale, numeroso nel personale.

I soldati avevano tutti sul berretto la foglia di quercia, che gli austriaci pongono solo nei giorni di parata o quando marciano contro il nemico. Contro chi vanno essi? avreste ragione di chiedermi. Non certo contro le popolazioni della Bosnia e della Erzegovina. Queste non faranno opposizione, ed anche la facessero, non potrebbe resistere a 20 mila uomini di truppe regolari che marciando da punti opposti, dalle frontiere della Dalmazia e della Sava, avessero per punto di congiunzione Serajevo. Non contro l'Italia, sebbene una parte di queste truppe venga scaglionata nel Trentino e nelle montagne del Tirolo. Contro chi allora? Ve lo dico subito, contro la Russia.

— Beaconsfield, l'eroe del Congresso di Berlino ha generosamente rifiutato il titolo di duca che la sua graziosa Regina gli avea conferito. — Egli si accontentò soltanto dell'ordine della Giarrettiera. — Dicesi che l'illustre uomo di stato sia per ritirarsi nella vita privata. Lo sostituirebbe Salisbury.

DALLA PROVINCIA

La elezione dei due *Consiglieri provinciali* nel Distretto di Tolmezzo è destinato (come già abbiamo previsto) alla celebrità di tutte le gazzette e gazzettine moderate d'Italia. Oggi, infatti, comincia a parlare quella di Venezia, la quale, dopo aver trascritto un branello della corrispondenza dell'avvocato Luigi Perisutti, soggiunge: *sembra dunque che sia avvenuto un cambiamento radicale nell'animo di quegli elettori dal 1876 ad oggi.*

Or noi assicuriamo la *Gazzetta* del dott. Zajotti che la induzione anzidetta è affatto erronea, malgrado l'eloquenza delle cifre proclamate già dall'avvocato Perisutti sul *Giornale di Udine*. Affatto artificiale, e conseguito per impulsi venuti dal di fuori, si è quello che la *Gazzetta di Venezia* battezza per *cambiamento d'animo degli Elettori di Tolmezzo*. Poi assicuriamo la *Gazzetta* che il cambio riuscì affatto contrario al dovere elettorale di mandare al Consiglio della Provincia uomini almeno mediocrementemente esperti nei negozi amministrativi. L'esclusione dell'on. Orsetti fu, come dicemmo ieri, una vendetta politica de' *Costituzionali udinesi*, un atto insipiente ed ingeneroso.

Cividale, 26 luglio 1878.

L'inaspettata sventura che ha colpito questo Istituto-Convitto ha commosso tutta Cividale, che già aveva imparato ad apprezzare le non comuni virtù del compianto Istitutore Bajardi.

Iersera verso le 6, ad onta della dirotta pioggia che cadeva, tutto il Corpo insegnante ed educativo del Collegio e i Maestri delle scuole urbane con alla testa l'egregio Sindaco cav. De Portis hanno accompagnato all'estrema dimora quel benemerito educatore che l'onore infide del Natisone ci volle rapire. L'Istitutore Maltini, a nome de' suoi colleghi, salutò sulla fossa il diletto amico colle belle ed affettuose parole che qui unite le accompagnano.

IN MORTE

di Bajardi Giuseppe, educatore nel Collegio-Convitto Municipale di Cividale del Friuli
24 luglio 1878.

Sol chi non lascia eredità
D'affetti, poca gioia ha dell'urna.
Foscolo.

Era una mestissima sera. — Nel Collegio, gli alunni a crocchi bisbigliavano sommessi accenti, e l'uno all'altro domandava ansioso novelle del povero maestro che non si doveva mai più rivedere.

Crebbe nel cuore di tutti il dubbio e lo sgomento, non vedendolo comparire all'ora usata; quando poi il fatale annuncio della morte di lui fu propagato, non fu più ritegno al dolore. Maestri e scolari deploravano altamente l'inaspettata sciagura; e chi piangeva, chi lo chiamava a nome, chi rammemorava con tronche parole le sue virtù.

Oh sventurato Bajardi! non appena toccato il ventottesimo anno di sua esistenza, pieno di vita e di speranze, veniva travolto e soffocato dall'inferno elemento!

Era giovane di generosi sentimenti, consciencioso esecutore dei doveri inerenti al suo ufficio d'Istitutore; affettuoso, cortese tanto coi ragazzi quanto cogli amici; e lo sguardo suo sempre limpido e sereno, era lo specchio fedele di un animo tranquillo e onesto, non turbato dalle ambiziose illusioni di chi veglia continuamente ai danni altrui.

E chi di noi non ricorda di averlo veduto con compiacenza circondato da' suoi ragazzi, ch'egli amava con paterno amore? ed educare pazientemente con essi i fiori, ah! troppo presto rimasti privi delle solerte cure di lui? — Ma voi, fiori graziosi ed olezzanti, verrete colti da quei fanciulli, e religiosamente confortati di lagrime e di preghiere, sarete sparsi sulla fossa del modesto educatore che non è più.

Oh troppo immatura perdita e amara! I tuoi genitori che tu forse, o infelice, nell'ora estrema avrai invocati, ti aspettavano con ardente desiderio fra le domestiche pareti, e con trepida gioia avranno contati i giorni che ancora rimanevano per abbracciarti. Infelici! essi non più ti rivedranno... la morte che in un momento ti tolse a noi, ti rapì puranco a loro e per sempre.

Se vi ha momento in cui il bisogno della religione si faccia maggiormente sentire egli è questo;

quando è aperta una fossa che aspetta un cadavere; perchè essa ha la potenza, o, per meglio dire, la missione divina di attutire i dolori più intensi al cospetto stesso della morte; che non è più morte, quando la benefica fede siede custoditrice delle tombe. — Ma confortati, o mio Bajardi. Questa muta fossa che l'accoglierà fra breve, e nella quale continuerai a dormire l'eterno sonno sarà consolata spesso dalle nostre lagrime e dalle nostre preghiere.

Abbi l'ultimo saluto, o Giuseppe! E la dai beati seggi ove l'anima tua bella è salita ad accrescere il coro degli onesti e dei giusti, che cantano gli eterni osanna della gloria e dell'amore, implora qualche lenimento al cuore degli addolorati tuoi amici e degli straziati tuoi genitori.

Francesco Maltini.

CRONACA DI CITTA

Al Liceo, sotto la presidenza del cav. Polletti, si teneva a questi giorni gli esami di licenza, ed abbiamo il piacere di annunciare che tutti i giovani esaminati la ottennero, e potranno nel prossimo anno presentarsi all'Università. Così udimmo con molta soddisfazione come parecchi giovani delle varie classi ottennero il passaggio senza esami finali, a premio del profitto e della diligenza addimostriati durante l'anno; e ciò per una recente innovazione recata al Regolamento.

Istituto tecnico. Ecco i risultati degli esami di licenza tenuti nei giorni scorsi in questo Istituto.

Candidati iscritti 23, presenti all'esame 21, approvati definitivamente 17, ammessi a ripetere 3, respinti 1.

Fra gli ammessi a ripetere due devono riparare in una sola materia.

Assicurazioni generali. Abbiamo oggi ricevuto l'Elenco dei danni pagati dalla Compagnia *Assicurazioni generali di Venezia* (che ha un'Agenzia anche in Udine) nel corso dell'anno 1877. Or risulta da quell'Elenco che nel suddetto anno la Compagnia *Assicurazioni generali* ebbe a sopportare nella Provincia del Friuli 407 danni per la ingente somma di lire 101.423.47.

Buca delle lettere.

Egregio Signore,

Nella seduta del Consiglio scolastico dello scorso ultimo sabato si nominò a far parte della Commissione per l'esame magistrale un maestro elementare che dà lezione privata a mezza dozzina circa di aspiranti maestri che potranno da lui essere esaminati. È questa moralità?

Potrei metter qui sotto la mia firma, ma non faccio, non già per viltà, ma perchè non voglio noie con alcuno. Ad ogni modo ciò che le dico è un fatto ch'ella può verificare.

Vorrei che il Giornale suo che tuona sempre contro gli abusi ne parlasse oggi, perchè domani è Consiglio scolastico; e potrebbe darsi che, verificata la cosa, si ponesse riparo al male, perchè le nomine sono ancor da comunicarsi.

Udine, 26 luglio.

(Comunicato)

Il *Giornale di Udine* aprì una colletta a favore di una povera famiglia che deve inviare una figliuolina a Venezia per un'operazione chirurgica agli occhi.

Bravo il Direttore del *Giornale di Udine*! Il ceto medico della nostra città deve ben esserle riconoscente per la manata di fango, pel verdetto d'infelicità ch'ella con tanta saggezza gli getta in tal modo in faccia! Ignora forse il cav. Valussi che al nostro Ospedale, del quale in altri momenti disse parole d'elogio, si accolgono, si curano e si operano, e bene, anche gli ammalati d'occhi? Ignora forse il cav. Valussi che nella nostra città fra gli altri vive un giovane medico, il quale per un quadriennio coprì con plauso il posto d'assistente presso il prof. Gradenigo, e che oggi può vantare già felicissimi successi fra noi in operazioni d'oculistica?

Cav. Valussi, è forse in questo modo che il suo *Giornale* sostiene ed incoraggia i professionisti? Se sì, per carità, ricusi ai medici il suo benevolo appoggio, la sua alta protezione — lasci che procedano per la loro via, e non si occupi più di loro né direttamente né indirettamente, che, ne son certo, le saranno grati.

Un Medico.

L'emigrazione dal Friuli se per momento ha sosta, continuerà, qualora non riesca di dissuadere gli improvvisi nostri villici, i quali, pel desiderio di trovar fortuna o almeno d'inmegliare

la propria condizione, si avventurano ad ignoti pericoli, e insieme, perdurando così le cose, minacciano il paese nella sua principale fonte economica, ch'è la coltura dei campi. Or le Leggi non si oppongono all'emigrazione, pel rispetto alla libertà individuale; ma il Governo assai presto promulgherà una nuova Legge che, discussa profondamente dal Parlamento, recherà a questo malanno tutti que' remedi che sono possibili ponendola in armonia con le libere nostre istituzioni. Ma, sino a che la Legge si faccia e si promulghi, è giusto e convenevole che Società private e gli amici dell'agricoltura adoperino tutti i mezzi persuasivi per distogliere dall'emigrazione coloro che, emigrando, andrebbero soggetti a certe disillusioni, e per dare buoni indirizzi a quelli che, lasciando la Patria, recherebbero con sé mezzi sufficienti per avere la probabilità di godere d'un discreto benessere. E fra le Società, che si diedero al presente a studiare il problema dell'emigrazione e che si propongono di dare agli emigranti buoni consigli, si è la benemerita *Associazione agraria Friulana*, che per queste sue cure acquisterà un diritto alla gratitudine del paese, e specialmente della classe dei possidenti.

Nei quattro numeri del *Bullettino* di questa Società (che col 1 luglio, come già avvertiamo, si pubblica in fascioletti settimanali) leggiamo, infatti, una Cronaca dell'emigrazione, e notizia statistico-economica intorno a que' paesi dell'America cui adesso tende a dirigersi l'emigrazione Friulana. Quindi se i Sindaci (cui più direttamente spetta d'illuminare i nostri villici, quando si presentano all'Ufficio del Comune a chiedere il nulla osta al passaporto per l'estero, riguardo i pericoli ed i danni cui si espone chiunque abbandona il tetto natio) faranno pro delle notizie e dei savii consigli contenuti nel citato *Bullettino*, è a sperarsi (come già avvenne in altre Provincie italiane) che a poco a poco diminuirà questa tendenza delle nostre popolazioni rurali, pernicioso specialmente in un paese agricolo com'è il Friuli.

Se non che, mentre il *Bullettino* dell'*Associazione agraria Friulana* pubblicherà regolarmente gli studi del Comitato di patronato per l'Emigrazione, anche i Giornali politici friulani non mancheranno, di tratto in tratto, di prendere la parola su questo vitale argomento. Ed oggi, col consenso di chi le ha ricevute, pubblichiamo le seguenti lettere dell'America, della cui autenticità ci facciamo garanti. E le pubblichiamo, perchè le esperienze già fatte da emigrati conosciuti dai compaesani valgano a consigliare per bene quelli, che spensieratamente volessero imitarli per esporsi ai mali che quelli deplorano amaramente.

Lettere dall'America che riguardano l'emigrazione friulana.

Buenos Aires, li 30 aprile 1878,

Preg. sig. Luigi Zinutti,

UDINE.

Approfitto della vostra bontà per esporvi quanto segue. Partiti da Genova il 1° corrente e dopo 27 giorni di viaggio in mare, siamo giunti qui in salute: durante questo viaggio sono morti 6 emigranti.

Abbiamo fatto pratiche per occuparci nella nostra arte d'architettura, ma fin qui tutto inutile: da quanto si comprende, gli affari vanno malissimo; e anzi vi prego di procurarmi la vendita dei miei beni e spedirmi lire 700 in oro, onde possiamo ripatriare: tal somma favorirete farla recapitare alla Cancelleria del r. Consolo Italiano in Buenos-Aires.

Oggi partiremo per la provincia di Cordova, e vedremo se colà sarà possibile guadagnarsi il vitto. Pertanto non mancate di vendere i miei beni e spedirmi tal somma come indicatovi.

Vi ringrazio e perdonate della libertà: con vera stima vi saluto

Vostro umilissimo servo
Angelo Candoni.

Rosario, li 14 maggio 1878.

Preg. sig. Luigi Zinutti,

UDINE.

Vi confermo la mia 30 aprile da Buenos Aires, colla quale vi autorizzavo a vendere i miei fondi e stabili per spedirmi lire 700 in oro, e ritengo non mi mancate.

Siamo stati nella provincia di Cordova per trovar lavoro, ma fu tutto inganno: or sono 8 giorni che camminiamo per ritornare a Buenos-Aires: siamo ridotti senza un soldo: andiamo questuando, ma in certi posti anche la limosina ci manca, essendo gente rozza. Durante questo viaggio, dobbiamo dormire per terra a cielo scoperto; e se a Buenos-Aires non troveremo il denaro per ripatriare, dovremo soccombere colla vita.

Maledetta America con tutti i Agenti di emigrazione, e prego Cristo che ai suddetti toccassero le terribili scene che dobbiamo sopportar noi. Per me la battaglia di Roma del 1870 fu un paradiso in confronto dei patimenti, che mi tocca soffrire in questa circostanza, e ben volentieri mi contenterei rientrare nel servizio militare sotto la bandiera italiana per tutta la vita, piuttosto che morire di fame in queste terre selvatiche.

Vi scongiuro per carità a non abbandonarmi in queste miserie a che siamo ridotti. Con vera stima vi riverisco

Vostro aff. servo
Angelo Candoni.
Buenos-Aires, 2 maggio 1878.

Carissimo padre,

Con questo mio scritto vengo a farvi sapere il mio stato di salute, e così spero il simile di voi e dell'intera famiglia.

In quanto a me, sappiate che va molto male. In questa America non sono capace di travagliar tanto che fa bisogno per vivere, perchè qui ci danno lavoro per una settimana e poi ci mandano via. Lavoro della mia arte non ci è niente proprio. E sono stato più avanti, ma ho dovuto tornar qui in Buenos-Aires, perchè ad andare dove mette la immigrazione ci vuol campo ma... peggio che ai militari: O morir dalla fame, o farsi mangiar dalle bestie, senza casa, senza tetto, senza niente affatto.

Dunque mi tengo mal pago a scrivere questa lettera; ma non posso scrivere meglio. Non lo credevo, e non state a credere che vi scriva di più di quel che mi trovo. Anzi non scrivo il tutto, perchè se anche vi facessi consapevole del tutto, voi non potrete darvi mezzo a sussidio per vedermi, perchè so che la famiglia resta rovinata. Ma la colpa non è tutta mia, se sono venuto in questi lontani paesi, se non ho sussidio da nessun amico nè da parenti. Qui in America il commercio è tanto poco che in Italia; e gente più esperta che di noi. Di più sappiate che sono 5 o 6 giorni che cerco lavoro da per tutto in questa città, che è molto grande. Per grazia di Dio mi hanno promesso di darmi lavoro domani almeno per vivere. Oggi ho avuto la disgrazia che mi hanno portato via la mia valigia. L'aveva consegnata all'oste: l'ho fatto chiamare, ha avuto la multa, ma la mia roba non la vedo più, e il cappotto anche a mio cugino. Siamo sempre in pena, e non ci abbandoniamo fino alla morte.

Tante promesse che facevano a casa di questa America, e invece è tutto il contrario. Dove siamo venuti a terminare i nostri giorni, le nostre ossa, che io non vedrò più i miei genitori e la mia moglie e le mie creature!

Con ciò vi raccomando di darvi coraggio e forte. Anche noi ci diamo coraggio forte. Non resta che salutarvi in unione a tutta la famiglia. Moglie, mille baci a mio figlio, salutate la famiglia di mio suocero e tutti gli amici e sono il vostro

figlio
Zimolo Giovanni.
(di Lestizza)

P. S. Addio, dimando pronta risposta, come se la passa mia moglie.

Buenos-Aires, 2 maggio 1878.

Gara moglie

Con questo piccolo foglio vengo a farti sapere il mio stato di salute e così spero il simile stato di te e del figlio. Riguardo a me è il simile stato di mio cugino; solo io ho travagliato tre settimane, ma mi (toccò) perder il lunedì e anche il martedì e parte del mercoledì: in ultimo io non avevo niente: per il mio arte è facile di trovare uno in qua e uno in là, un (giorno) per trovare e l'altro per travagliare. Dunque (non) sarà possibile che io possa fare il viaggio per ritornare alla patria: dunque ti prego di tirar sotto tutti i debiti e pagare quelli che non puoi far di meno.

Per questo ti raccomando di darti coraggio lo stesso: mangia e bevi, che se Dio vuole ci torneremo a vedere e di a mio padre che tenga conto e così tu mi farai (sapere) come la passa di te e di tutta la famiglia.

Non ho coraggio di scriverti di più: nessuno può aiutarmi: non mi resta che salutare te e il figlio di vero cuore. Addio mille volte e sono il tuo marito

Moro Stefano
(di Lestizza)

P. S. Saluterai la famiglia del tuo padre e vi domandiamo risposta subito perchè i vapori ci vengono 4 o 5 ogni mese. La direzione: per l'America posta in Buenos-Aires.

Lo spettacolo d'Opera che si darà quest'anno al Teatro Sociale, promette di riuscire ma-

gnifico e degno d'una Capitale; spetta dunque agli Udinesi ed ai Compromissari il fare onore ai bravi Cantanti ed all'egregio Impresario cav. Dal Torso. Il Cartellone venne soltanto jeri messo fuori, ed in esso è tutto regolato riguardo l'abbonamento, il biglietto d'ingresso ecc., ecc. Se non che (per l'esperienza degli scorsi anni) noi siamo indotti a fare una preghiera ai signori palchettiisti, ed è di studiare il modo che ogni sera i palchi sieno tutti occupati. Chi per tutto domestico, o per altra ragione, non vuol frequentare il Teatro, ceda il palco alla Congregazione di Carità compiendo così un atto di beneficenza; chi non vuole cedere il palco per una sera mediante pagamento, sia grazioso di concederne l'uso a qualche famiglia di amici. Insomma, pel buon esito dello spettacolo del S. Lorenzo, noi ci aspettiamo tutta la cooperazione dei gentili signori proprietari di palchi.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assistite dai Reali Carabinieri, perquisirono, in S. Vito di Fagagna, l'abitazione di certo R. F. sequestrando mezzo chilogramma di tabacco da fiato d'estera provenienza.

Ferimenti. In Comune di Caneva, i contadini C. V. e M. P. vennero fra loro a diverbio per questioni di donne, e dalle parole passati ai fatti, il secondo percosse con un sasso l'altro, alla testa cagionandogli una contusione guaribile in 15 giorni.

Anche in Comune di Carlino due contadini, cominciando prima a bisticciarsi per questioni di gioco, vennero poscia alle mani ed uno di essi riportò una ferita lacero contusa alla testa giudicata guaribile in 20 giorni.

Canti e schiamazzi. Le Guardie di P. S. di Udine, jeri notte, dichiararono in contravvenzione alla Legge di P. S. tre individui sorpresi a cantare dopo le ore 11.

Questua. Le medesime arrestarono l'altro di quattro questuanti, ed altri cinque ne arrestarono nella giornata di jeri.

Emigrazione. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo P. D. di Pavia d'Udine siccome agente clandestino di emigrazione.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera, sabbato, tempo permettendo, dal Concerto musicale.

1. Marcia « Germania » Matteozzi, 2. Mazurka « Idolatria » Gersenbrand, 3. Sinfonia « La Schiava Seracena » Mercadante, 4. Valtzer « Sangue viennese » Strauss, 5. Finale I « Aida » Verdi, 6. Polka « Rassegnazione » Waltner, 7. Finale 3° « Torquato Tasso » Donizetti, 8. Mazurka, Bodoria, 9. Sinfonia « La Muta dei Portici » Anber, 10. Polka « Enrichetta » Faust.

Domani (domenica), tempo permettendo, si darà il seguente concerto musicale: 1. Marcia « La Riconoscenza » Nuti 2. Mazurka « Teresina » Faust 3. Sinfonia « Si j'etai Roi » Adam 4. Valtz « Sulle rive del Danubio » Strauss 5. Duetto « La Vestale » Mercadante 6. Polka, Cavalli 7. Coro e Duetto di « Lucia di Lamermoor » Donizetti 8. Mazurka, Arnhold 9. Sinfonia « Ione » Petrella 10. Galopp « Bianchi e Neri » Gioza.

Programma musicale che la Banda del 72° Reggimento Fanteria eseguirà domani 28 dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Giardino Ricasoli:

1. Marcia « Addio a Udine » Burzio
2. Potpourri « Il Barbiere di Siviglia » Rossini
3. Mazurka « Un saluto ai Friulani » Bufalatti
4. Sinfonia « Il sig. Grafigni » Guarneri
5. Valtzer « Il passaggio della Posta » Rossi
6. Gran Concertone « L'Iride » Gatti

Concerto al Caffè Meneghetto per questa sera, ore 8 e mezza, tempo permettendo, con nuovi pezzi musicali eseguiti dal Sestetto udinese.

Ultimo corriere

L'onor. Zanardelli che presto si recherà a Brescia e ad Iseo, in un discorso ai suoi elettori esplicherà quanto prima la politica del Governo.

— La République Française, commentando la partenza del barone Baudé da Roma, lo critica vivamente e confida non vi ritorni più come ambasciatore presso il Vaticano.

TELEGRAMMI

Trieste, 25. La Prefettura marittima annunzia che il porto di Kaleb e il canale di Stagniccolo furono chiusi con torpedini.

Londra, 25. (Camera dei Comuni). Bourke dice che non può comunicare il memorandum del 30 maggio.

Approvati la dote del duca di Connaught. La Camera dei Lordi approvò la dote del duca di Connaught.

Londra, 26. Il Daily News ha da Berlino La Russia desidera di ritirare le truppe dalle vicinanze di Costantinopoli per mare, e domanda che la flotta inglese si ritiri prima dal Bosforo. Il Times ha da Bucarest: La Bessarabia sarà data alla Russia nel mese di agosto.

Roma, 26. Il ministro dell'interno domandò telegraficamente ai prefetti di Bergamo, Brescia, Verona e Vicenza, se in quelle provincie si tentano arruolamenti clandestini. Tutti ne dichiaravano infondate le voci.

Londra, 26. L'Agenzia Reuter reca da Costantinopoli 25: Secondo le ultime istruzioni spedite a Karatheodori a Vienna, la convenzione da stipularsi coll'Austria, invece di stabilire un termine preciso all'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, determinerà che l'occupazione avrà da cessare subito che l'ordine vi sarà ristabilito, e saranno effettuate le riforme. Invece che conservare in quelle provincie l'amministrazione civile turca, si stabilirà che l'occupazione militare sarà una specie di stato d'assedio, durante il quale le autorità civili sospendono la loro attività, per riprenderla tosto che le circostanze lo permettano.

Vienna, 26. La Deutsche Zeitung crede che nella corrente settimana le truppe austro-ungariche entreranno in Bosnia ed in Erzegovina. Ogni giorno si fa più grave l'agitazione in Bosnia che la stampa viennese spiega colla propaganda fatta da emissari serbi contro l'Austria.

ULTIMI.

Parigi, 26. La Commissione suprema dell'Esposizione fissò la cifra delle ricompense da darsi a 150 premi d'onore, e 2500 medaglie d'oro.

Madrid, 26. Le asserzioni della Gazzetta di Colonia che il Re sia ammalato ed intenzionato di abdicare sono ufficialmente smentite.

Londra, 26. (Camera dei Comuni.) Holker dice che la Regina è protettrice della popolazione di Cipro che deve obbedienza fino alla fine dell'occupazione di Cipro. Si terrà conto dei diritti eccezionali degli stranieri, ma non può ancora dire se gli stranieri avranno diritto di mantenere in Cipro Corti consolari ed altre.

Valenciennes, 26. La situazione non è cambiata. Alcuni operai ritornano al lavoro, tuttavia continua una certa agitazione.

Saint Chamond, 26. Lo sciopero continua, ma la tranquillità non è turbata. Sembra che i padroni e gli operai desiderino la cessazione dello sciopero.

Torino, 26. Oggi S. M. il Re, accompagnato da Bruzzo e Medici, visitò l'Arsenale.

È arrivato Baccarini, è atteso stasera Zanardelli.

Atene, 26. L'Etnicon Pneuma, organo ministeriale, pubblica una nota che, contrariamente alle asserzioni dei giornali greci, dice che la Porta è disposta a porsi d'accordo colla Grecia riguardo alla delimitazione delle frontiere, per sciogliere pacificamente la questione di conformità ai voti unanimi del Congresso.

Telegramma particolare

Roma, 27. La Gazzetta ufficiale di jeri sera reca la tariffa generale dei dazi doganali. Il Diritto smentisce che l'on. Cairoli fosse membro dell'Associazione dell'Italia irredenta. La Capitale invita a moderare l'agitazione per la politica estera.

Gazzettino commerciale.

Torino, 25 luglio. — Il mercato si chiuse con calma e poche vendite in tutti i generi. Nei grani abbiamo un ribasso di 50 centesimi per quintale; le qualità ordinarie sono quasi abbandonate; le fine mancano.

La meliga perdette una lira per quintale. La segala è stazionaria. L'avena è molto offerta con nessuna variazione. Il riso è nuovamente ribassato di 50 centesimi, con pochi affari.

D'Agostinis Gio. Battaglierente responsabile.

DALLA DITTA

Maddalena Cocco

li Viticultori troveranno con ribasso di prezzo il vero

ZOLFO DI ROMAGNA
doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 luglio			
Rend. italiana	80.45	Az. Naz. Banca	2080.—
Nap. d'oro (con.)	21.66	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.08	Obbligazioni	—
Francia a vista	108.30	Banca To. (n.º)	661.50
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—
LONDRA 25 luglio			
Inglese	96.916	Spagnuolo	13.314
italiano	74.118	Turco	15.116
VIENNA 26 luglio			
Mobilhare.	262.30	Argento	—
Lombarda	78.25	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—	—	115.35
Austriache	852.—	Rend. aust.	—
Banca nazionale	—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	226.—	Union-Bank	—
PARIGI 26 luglio			
50/10 Francese	76.85	Obblig. Lomb.	270.—
50/10 Francese	113.62	— Romane	—
Rend. ital.	74.32	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	172.—	C. Lon. a vista	25.13
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. ingl.	95.318
— Romane	—	—	—

BERLINO 26 luglio			
Austriache	460.—	Mobilhare	459.—
Lombarda	138.—	Rend. ital.	75.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 luglio (uff. chiusura)	
Londra 115.35	Argento 100.60 Nap. 9.26.—
BORSA DI MILANO 26 luglio	
Rendita italiana 80.45 a — fine —	
Napoleoni d'oro 21.69 a — fine —	
BORSA DI VENEZIA, 26 luglio	
Rendita pronta 80.60 per fine corr. 80.70	
Prestito Naz. completo — e stallonato —	
Veneto libero — timbrato —	Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250	
Da 20 franchi a L. —	
Bancanote austriache —	
Lotti Turchi —	
Londra 3 mesi 27.05 Francese a vista 108.30	
Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 21.66 a 21.68
Bancanote austriache	233.50 a 234.—
Per un fiorino d'argento da 2.32 a 2.34	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul	745.7	744.1	745.3
livello del mare m.m.			
Umidità relativa	53	55	67
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	S E	S.S.W	N
vel. c.	2	8	2
Termometro cent.º	26.5	27.0	21.7
Temperatura (massima)	32.5		
Temperatura (minima)	20.8		
Temperatura minima all'aperto	19.6		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resutta		per Resutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
2.24 pom.		3.20 pom.	
8.15 pom.		6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conducenti di detto Stabilimento si lusingano anche in quest' anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l' Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnia alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest' anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conducenti nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.
Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D' OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100**.

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

VENDITA
DI GHIACCIO

Al Caffè della Nave sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom.
Prezzo centesimi 5 al chilogramma.

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

GIACOMO RONER.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d' ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.

REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo d' Abete bianco — Elisir di Coca — Sciroppo di fosfolattato di Calce — Sciroppo di fosfolattato di Calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

AVVISO

Presso il signor Santo Artico, al Caffè della Borsa in Cortazzis, si vende

CONSERVA DI LAMPONE

di distinta qualità della Carnia del 1877 al prezzo di L. 2.40 il litro, compresa la bottiglia.

La più splendida pubblicazione illustrata di questi giorni:

L' EGITTO

ANTICO E MODERNO

DESCRITTO DA

G. EBERS

ED ILLUSTRATO DA CIRCA 700 INCISIONI
di primari Artisti.

Associazione con premio del valore di L. 20.

Chi spedirà L. 1.50 alla Tipografia Editrice Lombarda riceverà il Programma ed il Fascicolo 1º dell' opera, nonché il Catalogo per la scelta del premio.

Dirigersi alla Tipografia Editrice Lombarda — Milano.